

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casale Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## La prossima vendemmia

Il vitale argomento ha richiamato uno studio speciale da parte di Sebastiano Lissone sulla *Gazzetta del Popolo* di Torino, la quale, com'è noto, si occupa con molta assiduità e competenza di quanto interessa le sorti della nostra agricoltura e segnatamente della produzione vinicola.

Premesse alcune considerazioni sulla influenza che il trattamento coi rimedii cuprici ha potuto avere sulla peronospora, che si è sviluppata quest'anno con straordinaria violenza riducendo di assai le liete speranze che la comparsa abbondantissima dei grappoli aveva fatte concepire, il Lissone riassume le indagini e gli studi fatti per il probabile risultato complessivo della prossima vendemmia.

E' innanzi tutto facile indovinare che la massa di uve buone, perfette, atte alla fabbricazione del vino scelto non sarà certo abbondante; e già si parla, in alcuni centri importanti e rinomati, di rinunciare per quest'anno alla produzione dei vini superiori da bottiglia.

Di questo fatto abbiamo una conferma nel rapido aumento di prezzo che in questi giorni subirono i vini fini.

Per quanto riguarda la quantità della vendemmia, riassumendo le notizie raccolte direttamente e per mezzo di corrispondenti, pare si possa calcolare la vendemmia di quest'anno pari ai due terzi di una produzione ordinaria.

E questa valutazione approssimativa vale soprattutto per il Piemonte, il rimanente dell'Alta Italia e per l'Italia Centrale, mentre le

province meridionali, pure bersagliate dalla peronospora, vantano una relativa abbondanza.

Un consiglio importante per i compratori di uva, è di preferire gli acquisti fatti direttamente nei vigneti per constatare *de visu* le condizioni di floridezza delle viti.

Poichè è ben noto che le uve provenienti da viti gravemente colpite da peronospora, anche se di apparenza discreta, non sono mai perfettamente mature e producono vino che tosto rivela un sapore ingrato, caratteristico, e che riesce di assai difficile conservazione tanto più quando non si adoprino cure necessarie.

Il vino del 1905 non rappresenterà certamente il prodotto di un'annata classica ed abbondante; avremo un raccolto discreto per la quantità e che per la qualità potrà raccogliersi sotto la bandiera dell'*aurea mediocrità*.

I prezzi si annunziano buoni, specialmente per le uve scelte e per quelle da tavola, ed atte all'esportazione, per le quali è attivissima la ricerca; perciò, non ostante il malanno, i viticoltori più intelligenti, zelanti ed operosi potranno ottenere il premio meritato delle loro aspre fatiche.

## Un banchetto d'onore AL SINDACO DI VISONE

Domenica, 20 corrente, una lieta riunione ebbe luogo nell'ospitale Comune di Visone. Si trattava di festeggiare la onorificenza conferita testè al Sindaco signor Porta Pietro, già da noi annunciata, ed una cinquantina circa di commensali, tra i quali l'on. Brizzolesi, deputato del Collegio di Capriata, e l'intero Consiglio Comunale, si riuniva a geniale banchetto nella sala della So-

cietà Operaia adorna di ghirlande e di bandiere.

Prima che il pranzo, ottimo sotto ogni riguardo, incominciasse, il Segretario Comunale signor Caratti, a nome dei Consiglieri e degli amici, offriva al Cav. Porta, con acconcie parole, le insegne della onorificenza, tra gli applausi unanimi e prolungati.

Alle frutta parlarono, applauditissimi tutti, il sig. Rapetti Domenico, che ricordava anche il compianto Geometra Brugnone, l'on. Brizzolesi, il Consigliere Provinciale Avv. Braggio, il Dott. Ubertis, il sig. Roggiero Giuseppe Consigliere Comunale ed il signor Ugo, Presidente della Società Filarmonica di Visone, della quale è doveroso notare che fece durante il banchetto servizio d'onore suonando con rara maestria sceltissimi pezzi.

Rispose a tutti il festeggiato Cav. Porta, ringraziando delle unanimi e lusinghiere attestazioni di affetto e di fiducia e dichiarando che questa manifestazione era, con la coscienza del dovere compiuto, il premio migliore di quanto aveva potuto fare, nell'ambito delle proprie forze, per il benessere amministrativo del proprio paese.

Le parole del Sindaco vennero accolte da applausi fragorosi, e nell'ospitale casa di lui, dove ebbe luogo dopo il banchetto un cordialissimo ricevimento, continuarono i brindisi e gli augurii di felicitazione per il degno ospite e di prosperità per l'avvenire del simpatico paese di Visone.

## COMIZI AMMINISTRATIVI

Quali previsioni?

I partiti politici, che, ricorrendo i comizi amministrativi, si sono assottigliati in proporzioni amministrative, non pare abbiano mutato molto in Piemonte e in Lombardia.

I moderati, come in passato, continuano a non sapere che cosa vogliono; i liberali, camminando due passi innanzi ai moderati, volgono ogni quando l'occhio ai seguenti, chiedendo tacitamente la compagnia, augurandosi di non stancarsi nell'interminato cammino; i riformisti, sottinteso i socialisti, procedendo due

altri passi innanzi, ostentano sprezzo per i liberali: tuttavia li invidiano, perchè quelli procedono per il comodo stradale provinciale, taluni a piedi, tali altri in carrozza, protetti dal largo parasole che li salvi dai troppo cocenti raggi solari della sincerità politica e amministrativa; invidiano perchè essi, i riformisti, sono costretti a camminare a disagio sui sentieruoli che fiancheggiano la strada provinciale, temendo spesso di urtare le loro biciclette contro i paracarri delle impossibilità morali ed economiche.

Dimenticavo di parlare dei clericali: dimenticavo, per modo di dire, perchè, parlando di moderati si potrebbe anche sottintendere i clericali; ma poichè il nostro popolo ama le distinzioni e le classificazioni, diremo che essi sono la chiusa e l'avanguardia della carovana politico-amministrativa: la chiusa col corpo; l'avanguardia coll'anima.

La fisionomia dei consigli comunali quindi non è mutata di molto, a nostro avviso; e la carovana procederà lunghi anni ancora così.

Quei nomi che si sono visti tracciati sui fogli più o meno colorati appesi alle cantonate delle vie di città piemontesi o lombarde, anno fatto la loro immersione nel piccolo e vasto pelago dell'urna, e non tutti, sono tornati a galla, senza però danno veruno. Perchè il pelago amministrativo offre sempre una speranza rinnovata: dopo ripetute immersioni, l'uomo, finisce per reggersi definitivamente ed emergere il capo dalle onde popolari. Cosa che non sempre riesce facile nel mare o nei fiumi.

I consigli comunali adunque anno avuto qualche oscillazione di quantità umana con etichetta più o meno costituzionale; ma queste oscillazioni non peseranno gran chè sull'argentea bilancia delle deliberazioni.

Si potrebbe dire anzi che sarebbe tempo di modificare le classificazioni tanto care al popolo, classificazioni che hanno origine nella profonda ignoranza di cose e di uomini, e, tra clericali, moderati, liberali, riformisti, rivoluzionari, scegliere un solo appellativo che io oggi non voglio scrivere, qui, ma che delineerebbe molto esattamente il partito che tutti gli altri assorbe e distrugge.